

Il Pd insegue FdI e Conte supera la Lega di Salvini

di **Ilvo Diamanti**

Fra poco più di due settimane in Italia si voterà per eleggere il nuovo Parlamento. È una scadenza importante che permetterà di verificare i rapporti di forza tra i partiti e le coalizioni.

● alle pagine 20 e 21 con

un articolo di **Fabio Bordinon**

ATLANTE POLITICO

FdI cresce ancora, il Pd insegue M5S risale e stacca la Lega

Ultimi sondaggi prima dello stop dettato dalla par condicio: centrodestra stabilmente avanti con oltre il 44%
Il Terzo polo sfiora il 7%. Tra i leader il preferito resta Draghi. Italiani al voto con la paura della crisi economica

***Nel gradimento
dei politici, dietro
il premier
c'è Conte ma
indebolito. Meloni
è terza. Letta
soltanto sesto***

Fra poco più di due settimane in Italia si voterà per eleggere il nuovo Parlamento. Si tratta di una scadenza importante, per diverse ragioni. Anzitutto: permetterà di verificare i rapporti di forza tra i partiti e le coalizioni. In particolare: fra il Centro-Destra e gli altri soggetti politici. Visto che i partiti di Centro-Destra hanno stretto un'alleanza che, probabilmente, garantirà loro il successo elettorale. E, quindi, la maggioranza di governo. Ma servirà a capire anche quanto sia ancora importante la figura che, da anni, agisce da riferimento nel nostro scenario politico (e non solo politico). Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi. "Sfiduciato" dalle forze politiche di Centro-Destra, ma, soprattutto, dal M5S, gui-

dato da Giuseppe Conte. Che, in questo modo, ha "colpito" (e "punito") colui che aveva preso il suo posto, nel febbraio 2021.

Il sondaggio condotto da Demos per l'Atlante Politico, pubblicato oggi su *Repubblica*, di mostra come la figura del capo del governo emerga, se possibile, rafforzata, da questa crisi. E appaia l'unico vincitore annunciato dalle prossime elezioni, alle quali non parteciperà. Direttamente. Il consenso nei confronti del governo mantiene, infatti, un livello elevato e in lieve crescita. Prossimo ai due terzi dell'elettorato. Per la precisione: 64%. Inoltre, fra i leader, Draghi risulta, di gran lunga, il più apprezzato. La fiducia nei suoi riguardi, in-

fatti è al 67%. Giuseppe Conte appare indebolito da questa scelta. Sepur di poco. Come tutti gli altri leader politici. Compresa la stessa Giorgia Meloni. Che, tuttavia, guida il primo partito, per consensi. Come avviene, ormai, da alcuni mesi.

FdI, infatti, ha raggiunto il 24,6%, rafforzando il suo vantaggio sugli altri partiti. Per primo il Pd, che, comunque, tiene la posizione. E sale un poco, rispetto al mese precedente. Mentre il M5S appare "premiato" da quanti volevano la crisi di governo e sale, a sua volta, di oltre 2 punti. Così, diviene il principale soggetto di opposizione. E supera la Lega, che scende di poco: 1 punto. Insieme a FI e ai FdI, però, la Lega delinea i confini di una coalizione di Centro-Destra sicuramente forte. Oltre il 44%. In



grado di ottenere una larga maggioranza in Parlamento. E, dunque, di governare. Come prevedono 6 italiani su 10. Anche se con difficoltà. Perché le differenze fra i partiti di Centro-Destra, sul piano delle politiche interne e sui temi sul piano europeo e internazionale, appaiono significative. Tanto più se venisse "accantonato" l'uni-

di Ilvo Diamanti

co vero "garante", riconosciuto dentro e fuori il Paese. Mario Draghi. In grado, non solo, di mediare fra i partiti, in Italia, ma di garantire loro (e a noi) rappresentanza. Nelle sedi istituzionali ed economiche. In Europa e oltre.

Tra gli altri partiti, è interessante osservare il grado di consenso attribuito al Terzo Polo, costituito da Azione e Iv, in altri termini, dall'intesa fra Carlo Calenda e Matteo Renzi, che, insieme, sfiorano il 7%. Mentre, più indietro, la frammentazione appare elevata. Confermata e sottolineata dalla fiducia espressa nei confronti dei leader. Che, peraltro, appare in calo, pressoché generalizzato. Da Destra a Sinistra. Una tendenza che coinvolge anche

la figura (oggi) più autorevole. E politicamente riconosciuta Giorgia Meloni. Al centro dei "consensi", ma, per questo, anche del "dissenso" dei cittadini. Anche sotto questa prospettiva Mario Draghi continua a costituire il principale, forse: unico, riferimento comune del Paese. Anche perché, come emerge dal sondaggio, le principali preoccupazioni che inquietano i cittadini riguardano i temi economici. Questioni rispetto alle quali il Presidente del Consiglio rappresenta una garanzia. Anzi, un Garante.

Tra gli aspetti sottolineati dall'indagine di Demos, è significativo il limitato grado di consenso nei confronti dei leader di Centro-Sinistra. Per primo, il Segretario del PD, Enrico Letta, molto al di sotto rispetto a Giuseppe Conte e a Giorgia Meloni. Ma il favore verso altri "capi" di partito appare ancora più limitato. Soprattutto se si guarda oltre "il campo" (non propriamente "largo") del Centro-Sinistra. I leader del Terzo Polo, Carlo Calenda e Matteo Renzi, oggi appaiono poco "alternativi" (oltre che "attrattivi"). Lo stesso Luigi Di Maio, dopo essere uscito dal M5S, per "mettersi in proprio" alla testa di Impegno Civico, il suo "partito personale", non sembra aver conquistato uno spa-

zio rilevante. Al contrario, ha perduto un buon grado di sostegno. La fiducia nei suoi confronti, infatti, è scesa dal 36% al 28%. Mentre il partito che guida non è ancora percepito – e neppure indicato – dagli elettori come una effettiva scelta possibile. E utile. Si tratta di un problema reale, per tutti. Perché l'incertezza, fra gli

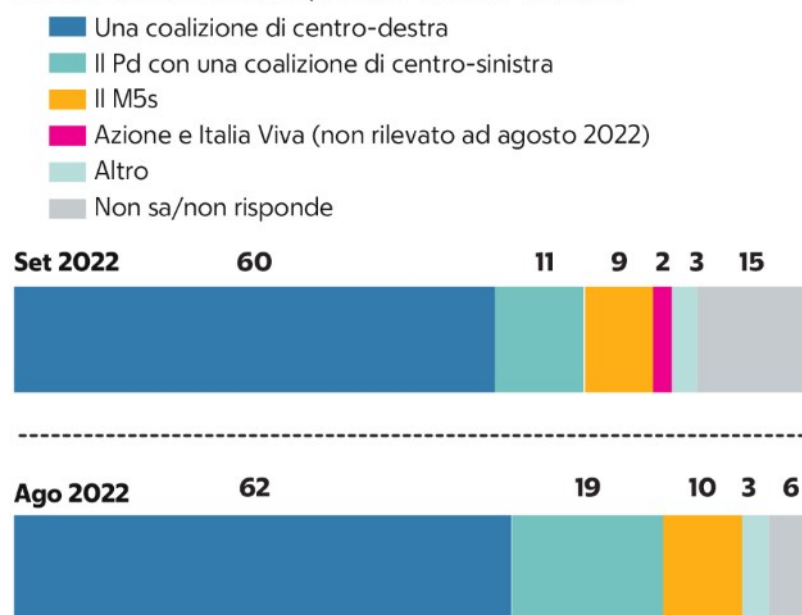
elettori, è elevata.

Da tempo, la scelta di voto non è orientata da identità e appartenenza. Ma neppure dalla fiducia o dalla sfiducia. È, invece dettata dalla paura. Del virus, della guerra. Oggi, della crisi economica. Più che ai partiti, i cittadini, guardano ai leader. Ai presidenti. Non per caso, fra le proposte del Centro-Destra, in caso di vittoria, c'è l'elezione diretta del Presidente, seguendo il modello del semi-presidenzialismo francese. Per fortuna, insieme a Mario Draghi, tra le figure più apprezzate dai cittadini, in Italia c'è Sergio Mattarella. Il Presidente della Repubblica. Conviene tenerli stretti. Ancora a lungo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PREVISIONI DEGLI ITALIANI

Secondo Lei chi vincerà le prossime elezioni? (valori %)



I TEMI DELLA CAMPAGNA

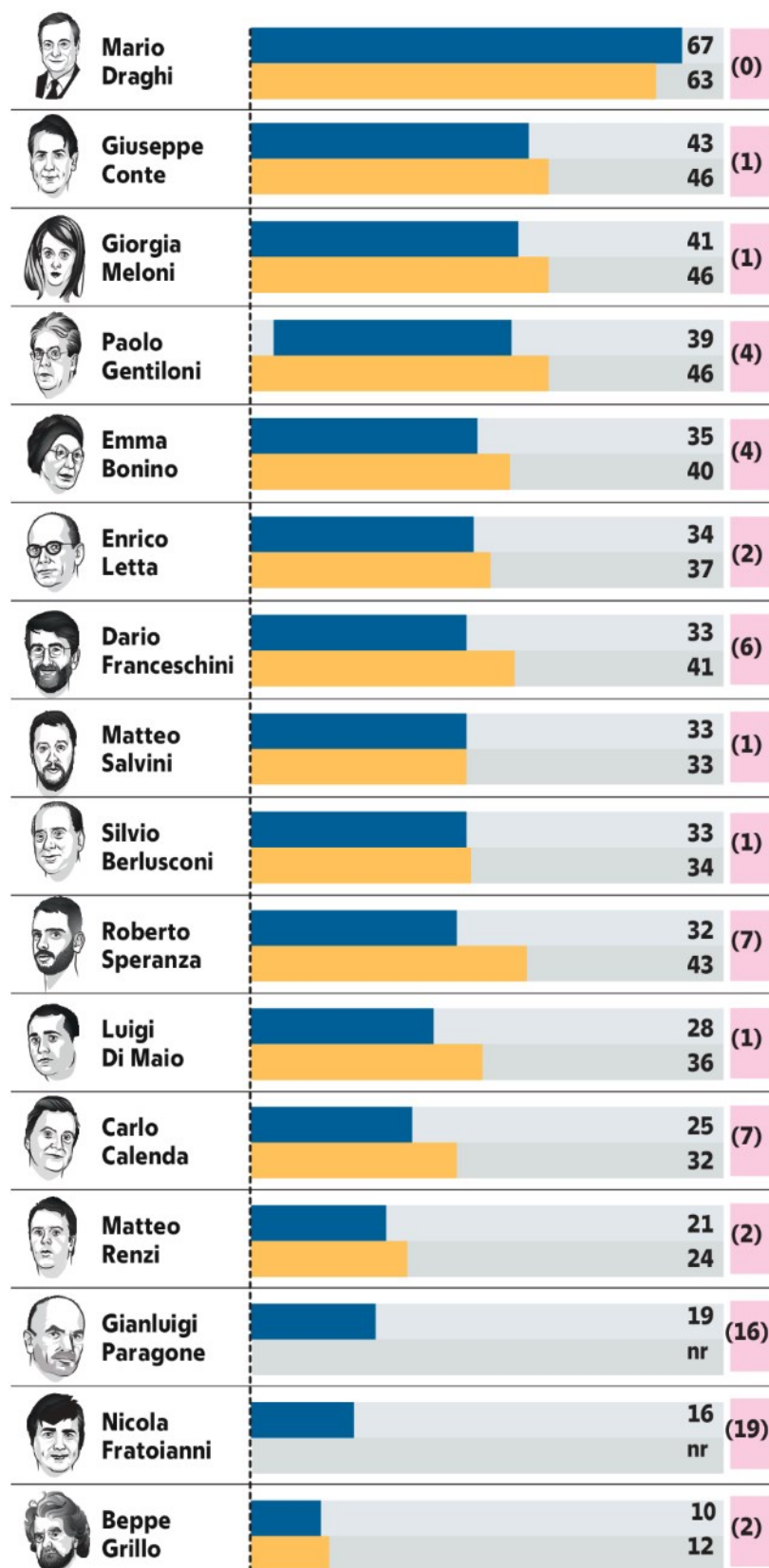
Vengono avanzate molte proposte su che cosa dovrebbero fare governo e parlamento. Su una scala da 1 a 10, nella quale 1 significa totalmente contrario e 10 totalmente d'accordo, quanto si direbbe d'accordo con ciascuna delle seguenti proposte? (valori % di quanti esprimono una valutazione "uguale o superiore a 6" tra tutti e in base alle intenzioni di voto)

		M5s	Pd	Azione e IV	FI	Lega	Fdi
Rafforzare i sostegni economici per le famiglie in difficoltà	87	87	86	79	84	94	93
Introdurre il salario minimo	78	83	84	65	89	73	73
Introdurre l'elezione diretta del Presidente della Repubblica	63	56	44	36	88	82	87
Abolire il reddito di cittadinanza	58	35	50	70	76	73	79
Rafforzare la politica dei respingimenti rispetto alle navi di immigrati e profughi diretti verso le coste italiane	54	43	33	40	76	73	84
Prevedere nuovamente il green pass in caso di crescita dei contagi	51	47	66	69	59	40	43
Inviare aiuti militari all'Ucraina	47	43	60	70	55	44	45
Introdurre la Flat Tax, cioè un'unica aliquota fiscale per famiglie e imprese	44	26	32	34	73	83	64
Aumentare le spese militari	33	28	35	34	41	34	43

IL GRADIMENTO DEI LEADER

Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10, a... (valori % di quanti esprimono una valutazione "uguale o superiore a 6"; tra parentesi la % di quanti non li conoscono o non si esprimono – Confronto con maggio 2022)

■ Sett 2022 ■ Mag 2022



Nota metodologica

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per La Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 5-7 settembre 2022 da Demetra con metodo mixed mode (Cati - Cami - Cawi). Il campione nazionale intervistato (N=1.001, rifiuti/sostituzioni/inviti: 5.200) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.3%). Documentazione completa su www.sondaggipoliticoelettorali.it












STIME ELETTORALI

Se oggi ci fossero le elezioni politiche nazionali, Lei quale partito voterebbe alla Camera? (valori %)

- * Solo Pd
- ** Pd, Siamo Europei
- *** Europa Verde e La Sinistra
- **** +Europa-Italia in Comune
- ***** +Europa-Centro Democratico

Nota: l'area grigia di quanti non rispondono, oppure si dichiarano propensi all'astensione, per l'ultima rilevazione si attestano intorno al 26%. Non sono proposte le stime per i partiti che non raggiungono in questo momento il 2% dei voti.

Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica - Settembre 2022 (base: 1001 casi)

	STIME DI VOTO					RISULTATI ELETTORALI	
	settembre 2022	agosto 2022	maggio 2022	febbraio 2022	settembre 2021	Europee 2019	Politiche 2018
 Fratelli d'Italia	24,6	23,4	22,3	20,5	20,8	6,5	4,4
 Pd-Italia Democratica e Progressista	22,4	22,1*	21,0*	20,8*	19,3*	22,7**	18,7*
 M5s	13,8	11,3	13,4	15,6	16,6	17,1	32,7
 Lega	12,0	13,2	15,6	17,4	19,6	34,3	17,4
 Forza Italia	7,7	8,3	8,0	7,6	7,7	8,8	14,0
 Azione e Italia Viva	6,8	-	-	-	-	-	-
 Azione e +Europa	-	5,3	4,0	4,3	4,5	-	-
 Italia Viva	-	2,8	2,5	2,4	2,6	-	-
 Europa Verde-Verdi e Sinistra Italiana	3,4	3,6	4,4	4,2	4,5	4,0***	-
 +Europa	2,2	-	-	-	-	3,1****	2,6*****
 Italexit	2,0	2,7	-	-	-	-	-
ALTRI	5,1	7,3	8,8	7,2	4,4	3,5	10,2

VALUTAZIONI FAVOREVOLI SUL GOVERNO: SERIE STORICA

Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe, in questo momento, al Governo Draghi, nel suo insieme? (valori % di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6 - serie storica)

